





# IL COMMESSO E IL "BOX,"

— Questo — mi disse il commesso, additandomi qualche sguardo — mi disprezzo una graziosa ringhiera verniciata di bianco, ripiegata in due ed appoggiata gentilmente alla parete — è il nostro tipo da diecimila. Un box così, permetta, non glielo consiglio davvero. Intanto è laccato, vede? pare fatto apposta perché i bambini lo riempiano di graffiature. È straordinario come ai bambini crescano presto le unghie, e come amano di esercitarsi a usarle. Le sembra? E poi, bianco, dio mio: bisognerebbe lavare le mani del bambino cento volte al giorno per impedirgli di sporcarlo. Che spreco di acqua! Senza contare che il recinto è piuttosto basso. Un piccolo di dieci mesi può arrampicarsi facilmente, scavalcarlo: anzi, c'è da guardare che si proponga questa impresa fin dalla prima volta che si troverà nel recinto. Le sembra? Ci si allenerà con impegno giorno e notte. Dissi che non avevo molta esperienza, in fatto di bambini di dieci mesi, ma che gli credevo sulla parola.

— Mi può credere davvero. Del resto, che interesserebbe avere a tenere questi discorsi? — (sbussò la voce) come se non volesse essere ascoltato dal principale che, seduto alla cassa, non levava gli occhi dal giornale). Quello è il modello più curio, e io glielo consiglio! Bel commesso, dirà lei. Ma io sono fatto così, mi piace mettermi nei panni del cliente. Inoltre sono madre anche, sa? Eh sì, madre fe-

lice. Abbandonò un altro box, che andava estraendo da una catastrofa di simili apparecchi, per levare dal portafoglio, e mostrarmi, le fotografie di due bambini, per altro graziosissimi, il più piccolo dei quali, dell'apparente età di dieci-dodici mesi, era raffigurato nell'atto di scavalcare un box bianco laccato, del modello più curio.

— Vedo che lei, però...

— Vuol dire il box? Ne era rimasto in ditta uno dell'altra stagione. Tarlato, pulzente di vernice che non le dico. Nessuno lo voleva. Il principale mi ha quasi pregato in ginocchio... Ora guardi invece questo tipo in legno grezzo: alto, solido, assolutamente garantito. Il bambino può picchiare la testa dove preferisce, vede? le asticelle sono elastiche, gliela faranno rimbalzare come una palla. Gli verrà la testa resistente agli urti, a prova di spigoli e di selezioni dei colli gli si svilupperanno a perfezione.

Il modello in legno grezzo costava quattromila lire meno dell'altro, ma non finiva di piacermi. Ne vidi anche altri, in una scala discendente di bruttezza, che il commesso mi fece percorrere ascendendo via via di entusiasmo: davanti al più bruto di tutti era quasi sul punto di piangere dalla commozione e si soffio il naso.

Alla fine, con gran disperazione del commesso e rabbividendo al pensiero che potevo compromettere lo sviluppo dei muscoli del collo di mia figlia tornai al modello più caro, che mi piaceva senza riserve.

— Scegli questo.

— Per me — esclamò allargando le braccia e abbassando con aria offesa le palpebre sugli occhi. — Lei è il cliente, vero? E il cliente ha sempre ragione.

Incasai il suo disprezzo, arrossendo. Ma intanto già stavamo passando ad esaminare le materassine. Ce ne erano di erine, di bambaglia, di gomma piuma: carissime, queste, e a parere del commesso assolutamente consigliabili.

— Guardi, la prego, questo tipo economico, ricoperto in plastica. Lei non ha nemmeno bisogno di stenderlo sopra la tela cerata: il bambino può farci sopra pipi in tutta tranquillità. Il bambino perfetto. Morbido, anche sento. La gommapiuma, vedo, avrà suoi progi, non dico di no. Però mi domando: vale la pena di fare una spesa simile, per un oggetto che tra sei mesi non saprà più come adoperare? Il bambino cresce, in gabbia, non ci vuol più stare. Che se ne farà della gommapiuma? La cuccia per i gatti, nell'ipotesi più felice.

Osservai che la materassina di bambaglia ricoperta in plastica era piuttosto bassina.

— Sul pavimento, che ne dice, non gli verrà freddo ad addormentarsi? Forse bisognerà metterci sotto una tavola di compensato per tenerlo sollevato dalle piastrelle.

— Ma no, ma no, lei è assolutamente in errore, mi permetta di dirglielo. Lei abita in una casa moderna, no? riscaldata, no? E allora come vuole che i pavimenti siano freddi? E poi il bambino non sta seduto, il box è fatto proprio perché impari a rizzarsi in piedi, aggrappandosi alla ringhiera, e inoltre sulla materassina di bambaglia, permetta, ci camminerà meglio. Il piedino affonderà e sarà costretto a posarsi di pianto, per intero: mentre lei sa che il bambino, ai primi passi, ha la tendenza a posare per terra solo la punta del piede, o la parte esterna. Se possono venire dei difetti alla camminatura, gambe storte, eccetera. Un ma-

schietto, passi. Ma una bambina con le gambe storte, i fidanzati al giorno d'oggi sono esigenti.

Mi prospettò tali terribili

eventualità se avessi acqui-

stato il materassino di gom-

mapiuma che alla fine, qua-

sì per spirito di contraddir-

zione, mi decisi proprio per

quello, sfornandomi al al-

lontanare il dubbio che la

mia decisione condannasse

mia figlia a restar zitella.

— Potrei vedere — chiesi

poi — dei seggiolini?

— Certo. Però, a mio pa-

ore, lei potrebbe benissimo

aspettare qualche mese. Non

spenderne mai oggi quello

— E perché? Spesa fatta,

capo ha.

Rise gentilmente della fa-

ccezia e si rassegnò a mo-

strarmino alcuni magnifici seggiolini, vere e proprie mac-

chine a molti usi: per stare seduti, per farci i bisogni, per mangiare, camminare, giocarci al treno, ec-

cetera. Materiali perfetti,

leggerissimi e resistenti. Na-

turalmente il commesso me li sconsigliò uno dopo l'al-

tro, per dedicarsi invece a

fare il panegirico del peg-

giore di tutti, un oggetto di

interesse archeologico, l'a-

dattamento dei seggiolini, quello

da cui i nostri nonni cade-

vano, battendo il capo ogni giorno, e venendo, giù per

seco seco. Naturalmente mi sentivo costretto a considerare uno dei più costosi

affari, a guadagnarli. An-

ch'io sono padrone di fami-

glia, sa?

GIANNI RODARI



VENEZIA — Primi arrivi per la mostra cinematografica. Compongono la rituale visita a Piazza S. Marco due attrici sovietiche: Tatiana Plizkala e Nadja Cereduleenko

OGGI L'APERTURA DELLA TRADIZIONALE MOSTRA VENEZIANA

## Salpa dal Lido la navicella del XVIII festival del cinema

Tocca alla Spagna inaugurare le proiezioni e a "La porte des lilas," chiuderle, fuori concorso L'Italia è presente coi film di Visconti e di Castellani che sperano di vincere il Leone d'oro

(Dai nostri inviati speciali)

VENEZIA, agosto.

Il varo, quest'anno, sarà

in minore, ma si prevede

senza incidenti. La odierna

edizione della Mostra Inter-

nazionale di Arte cine-

matografica si annunzia

come una crociata ab-

bastanza sicura in acque

tranquille. Questo non vuol

dire che si eviteranno le

burrascas, tutt'altra: si sa

come le giurie, che talvolta fanno le bizzate, si

componono i registi ed i

produttori, talvolta scon-

tri e polemici, si sa che

gli Stati Uniti — per esem-

pio — stanno mordendo il

freno per il fatto che i re-

golamenti ed il buonsenso

hanno tolto loro, ormai, la

possibilità di supramo-

re, che ritenevano proprio

presuntuoso, appannaggio

degli americani, di

Venezia: probabilmente es-

si non riusciranno neanche

quest'anno a fare la parte

del leone (del leon d'oro,

s'intende); non riusciranno

ciò a imporre il loro

peso commerciale, così

come erano soliti fare quel-

li Cinque Grandi delle

case produttrici, i quali

pretendevano di essere tut-

ti invitati e presenti a que-

la giuria.

Ci sarebbe anche un ter-

zo regista americano, quel-

Nicholas Ray che già lo

scorso anno presentò un in-

simpatico film sugli effetti del

cortisone. Ma Ray non si

presenta per conto dell'A-

merica: il suo film, Vittoria

amara, è stato infatti

realizzato in Francia, e ha

assunto la nazionalità fran-

cese. L'altro film francese

è quello di Cayatte. Occhio

per occhio, un'altra delle

opere «problematiche» del

regista di Giustizia e fat-

a: è interpretato da Curd

Jurgens e Folco Lulli. Ter-

za film francese è Porta

dei lillà, di Clair; ma Clair

è presidente della giuria di

Venezia, e il suo film non

entra in concorso: è stato

invitato in omaggio al

grande regista e chiudeva

le proiezioni la sera della

premiazione.

Come si vede, quest'anno

parteciperanno alla Mo-

stra molte «affezioni», re-

gisti e attori che siano. Co-

si al Giappone viene

il film di un regista che ebbe

a Venezia il massimo ricon-

oscimento: Achira Curo-

sa, l'autore di Rascin-

mon. Egli presenta un film

che ha la stessa

tematica di

«La porta des lilas»

che chiuderà la manifesta-

zione.

Gli americani

Gli americani, stavolta,

sono presenti con due fil-

e — anche se non si può

ipotecare troppo il futuro

— bisognerebbe dire che i nomi

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

## UN PRIMATO DI ROMA: LE INSOLVENZE

## In luglio 73000 protesti per un totale di 2 miliardi

Segue al secondo posto Napoli, al terzo Milano - I settori più colpiti: il cinema, l'edilizia, la piccola industria - 60 fallimenti in due settimane - Le disposizioni sul pagamento degli effetti

Nel mese di luglio Roma ha consolidato il primato nazionale delle insolvenze cambierie toccando la cifra di 73 mila protesti, di circa due miliardi, pari ad una media di oltre tremila protesti per ognuno dei ventisette giorni non festivi del mese.

Secondo le prime risultante progressivo, al secondo posto verrebbe Napoli, con 60 mila protesti per circa 900 milioni, e al terzo posto Milano, con 57 mila protesti per circa 1800 milioni. Sono, ripetiamo, cifre provvisorie, suscettibili di variazioni, ma di luglio, basta rile-

consigliabili per la cifra generalmente, per la calata di un terzo dei protesti avrebbe potuto essere evitato.

NEMO

## Arrivi e partenze

L'ambasciatore del Marocco in Italia, Tahbi Ben Hama è entrato ieri a Roma da Parigi, dove si era recato per alcuni giorni.

L'ex presidente del Consiglio nazionale del partito democrazia cristiana americano, Leonard Hall è giunto ieri a Roma proveniente da Ginevra.



VIENE DA QUEBEC - Una magnifica coppia di castori (nella foto ne vedete uno soltanto) è stata donata allo Zoo di Roma dalla Società Zoologica di Quebec, Canada

60 mila insolvenze a Napoli per protesti relativamente modesto si deve al fatto che si tratta di cambiamenti di un valore medio non superiore alle cinque mila lire, mentre a Roma l'importo medio si aggira sui 20-25 mila lire e a Milano sui 30-35 mila lire.

Nel risolvente (o varano in protesti) cambiamenti perfino da uno a due mila lire, le spese di protesto e ritorno in banca in questi casi raggiungono e superano talora il valore stesso delle cambiali.

A tale proposta, che i 73 mila protesti elevati a Roma sono stati maggiorati di una spesa complessiva di circa 88 milioni, con una media approssimativa di 1200 lire per protesto. In questa cifra sono compresi i seggi di conto e i titoli giudicati, quelli delle banche per spese di ritorno, commissione, interessi di mora ecc.

Ma non basta. A questa cifra va aggiunta almeno un'altra decina di milioni, incassati da imprese giudicate in conti a titolo di diritti di accesso al debito insolvente. Tale diritto varia da un minimo di 200 a un massimo di 400 lire, a seconda della distanza da coprire per raggiungere il domicilio del debitore.

Tutti i settori dell'attività economica della Capitale sono colpiti dai protesti cambiali, quasi si parla negli ambienti finanziari come della peste nera di Roma. Il settore più colpito, sempre quello cinematografico, aveva, infatti, si vede, in luglio, un incremento del 10 per cento, con centinaia di milioni. Non solo le società, ma anche i canali di protesti figurano negli elenchi di protesti cambiali.

Si indovinano, nell'elencazione speculativa sbiadita, illustrazioni di facili guadagni nella crisi di facili guadagni nella crisi, di buoni storni falliti, o in via di fallimento, nella situazione di crisi in cui il settore naviga, o no, naufragando, da tempo.

Un altro settore dell'economia romana particolarmente forte nelle insolvenze è quello edilizio. Qui le somme delle cambiali protestate sono anche più feroci che nel cinema: 19 milioni, 32 milioni, 5 milioni e così via. Il boom edilizio conosce qualche scricchiolo? E' noto, per altro, che in questo settore le iniziative avventurose sono almeno allietate frequenti (e, se si considera un senso assurdo), che nel cinema. Chi si guarda attorno può vedere, qua e là, costruzioni interrotte, può notare rallentamenti inspiegabili. C'è dietro, il più delle volte, un credito mancato. Ci può essere dietro una cambiale in protesto.

L'industria editoriale, tipografica, alzata a qualche punto per la sua dimensione, con piccole e piccolissime cifre di dite modeste o addirittura a carattere artigianale. Che si poi si passa agli elenchi delle piccole industrie in generale, degli artigiani e dei commercianti, i più colpiti sono i negozi di offerta illuminata, meglio di ogni discorso la realtà di una situazione economica in cui i piccoli produttori riescono a muoversi soltanto con estremo disagio.

Infine, un fortissimo fornito dei protesti è stato, anche qui, da parte di chi si serve di un sistema delle vendite rateali. Le rate non pagate sono ri-

## Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

## MISTERIOSO DELITTO IN UN NEGOZIO DELLA CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE

## Esce sulla strada con la gola squarcia e mentre sviene mormora: "il calabrese...."

Soccorsa da una folla sbigottita, la donna giace in gravissime condizioni all'ospedale San Camillo — Presumibilmente è stata ferita con una roncola o con un coltello a lama curva — Tentata rapina o crimine a sfondo sessuale?

Dalle ore 23 di ieri sera, carabinieri e polizia stanno attentamente ricercando un giovane misterioso, il quale ha aggredito una donna nel suo negozio di viale Vaticano 10, con un coltello a lama ricavata. I motivi di questo gravissimo episodio delittuoso non sono stati ancora chiariti. La donna, che era stata colta da una malattia di fondo, era stata colta da una febbre, per denunciare solo una malattia di fondo.

Le cause determinanti del fenomeno sono, comunque, ancora da attribuire alla decisissima condizione economica. Ne è prova, tra l'altro, il numero crescente di fallimenti, che si susseguono a ritmo sempre più accentuato, tanto per ritornare alla locuzione di metà di luglio, basta rile-

guardare i dati di luglio.

La calata determinante del fenomeno è, comunque, vera, nonostante attribuite alla decisissima condizione economica. Ne è prova, tra l'altro, il numero crescente di fallimenti, che si susseguono a ritmo sempre più accentuato, tanto per ritornare alla locuzione di metà di luglio, basta rile-

guardare i dati di luglio.

Via della Circonvallazione Gianicolense, ore 22.15. Pochi passi dall'ingresso del negozio, la macchina streccia rapida con una ventagliata di fatti nell'aria: eri: in un bar, una donna di giovani bevendo un caffè passano la serata davanti ai televisori; è in programma "Un te

due e tre". Improvvistamente,

dalla saracinesca semiabbassata del negozio di cuiatori e pellicani posta al numero 141-C esce barcollando una donna con entrambe le mani si compresa, la quale, caduta, si acciuffa la testa in terra di rosso. A fuoco viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annidano. I carabinieri, che sono giunti in pochi secondi, trovano la donna ferita, con la gola squarcia e la macchina di fronte. Il calabrese — gridava di svenire con voce gorgogliante per il sangue che colava — ha tentato di rapirla e venne a trovarsi in casa mia.

Il primo ad accorgersi di un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una racchetta all'altra, per ridonare un po' di colore a quelle guance esangue, è un portiere. Egli getta la bieletta a terra e si chiede affannato mente al corpo sulla poveretta non c'è tempo da perdere: anche un attimo di indugio è giudicato mortale. Il portiere, per qualche minuto, conversa con i due ufficiali del carabinieri. E' stato il calabrese un calzolaio

che si era radunata attirato dalla saracinesca semiabbassata del negozio, fa al passaggio di un'auto. Si sentono due uomini: i fratelli Arcuri, che abitano in via Ripetta 229, la donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata: poi crozza di schianto al muretto, le ferite vi si annid

## IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA A ROMA

**Gli otto milioni raggiunti e superati ieri sera nella sottoscrizione per l'Unità**

Oggi manifestazioni a Aurelia, Acilia, Portuense-Villini, Trullo, Casetta Mattei, Genazzano, Campagnano e Centocelle - Aumenti nella diffusione di «Vie Nuove»

Nella sottoscrizione nazionale per la stampa comunista la Federazione romana del PCI ha raggiunto e superato ieri sera, con gli ultimi versamenti del giorno, gli obiettivi prefissati, quando così, un'altra tappa sulla via dei trenta milioni che l'organizzazione comunista della capitale si propone di raccolgere. Nell'ordine di tempo, prima il minimo, il versamento della Federazione romana risulta, ovviamente, ancora inferiore, perché la graduatoria nazionale non poteva tener conto dei versamenti effettuati dalle sezioni comuni in questi ultimi giorni alla Federazione provinciale, e tanto meno di quelli che sono stati effettuati ieri a tardissima ora. Mentre sei giorni fa, erano eseguiti un aumento e superato l'obiettivo di raccolta che si erano prefissati.

Diamo qui di seguito la graduatoria delle sezioni di Roma, indicando però che, se si considera la cifra vera e corretta, la rappresentanza da detta cifra rispetto all'obiettivo finale,

tra le molte altre notizie sulle sottoscrizioni, è quella che riguarda la più significativa, la scadenza di provvista di Altimure, ha raggiunto il 100 per cento del suo obiettivo e proseguo nella raccolta il canto dei versamenti del Sindacato Comunista di San Vito Romano, dove la sezione si è posta nuovi obiettivi di raggiungere nella sottoscrizione e nella diffusione dell'Unità. A Roma, come da parte di Mafra, Tassan, Tabuchi, di Pavia, Mastri, e' riunita per discutere sul mese della stampa ed ha aperto la sottoscrizione; immediatamente sono state raccolte cinquemila lire.

Intanto la campagna per aumentare la diffusione del settimanale VIE NUOVE, a Roma, di 150 milioni copie. I diffusori romani sono già stati informati che la linea di sottoscrizione della provincia di Milano: obiettivo, realizzare il maggior aumento nella diffusione.

Tra le molte altre notizie sulla sottoscrizione, quella che riguarda la più significativa, la scadenza di provvista di Altimure, ha raggiunto il 100 per cento del suo obiettivo e proseguo nella raccolta il canto dei versamenti del Sindacato Comunista di San Vito Romano, dove la sezione si è posta nuovi obiettivi di raggiungere nella sottoscrizione e nella diffusione dell'Unità. A Roma, come da parte di Mafra, Tassan, Tabuchi, di Pavia, Mastri, e' riunita per discutere sul mese della stampa ed ha aperto la sottoscrizione; immediatamente sono state raccolte cinquemila lire.

Intanto la campagna per aumentare la diffusione del settimanale VIE NUOVE, a Roma, di 150 milioni copie. I diffusori romani sono già stati informati che la linea di sottoscrizione della provincia di Milano: obiettivo, realizzare il maggior aumento nella diffusione.

Nella sezione del Quadraro la diffusione di Vie Nuove è passata da 65 copie in maggio alle attuali 200 copie.

Tra le cose che si sono discutevoli nell'attività del Mese della stampa è quella delle appalti (tolicee Teste (sezion Appio) e Montebello).

Monte Verde N. Ponte Milvio Quadraro Tuscolano San Lorenzo Gianicolense Vescovado Pietralata Casilina Paroli Caso Berlone Goria Monte Verde N. Ponte Milvio Quadraro Tuscolano

Tuscolano Lazio Porto Fluviale Salaria Testaccio Ostiense Aniene Flaminio Mammarella Centro Nuovo Centocelle

Centocelle

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludovisi Sapienza Mazzolini Novembre Acciughe Cervia Ponte Mamiani

Ripa Trastevere Marzo Battaglia San Sabba Monti Magliana Forte Ludov

# Gli avvenimenti sportivi



I tifosi napoletani hanno portato a Rieti, nel « ritiro » degli azzurri, il « ciuccio » portafortuna del loro colori: buon campionato ai ragazzi di Amadei ma, soprattutto, buon campionato 1957 a tutte le squadre e ai tifosi italiani

OGGI VENGONO ASSEGNAZIONE LE MAGLIE TRICOLORI

## I "pistards", impegnati a Fornacette nei campionati italiani dell'UISP

Ieri hanno avuto luogo le prime eliminatorie della velocità e dell'inseguimento

(Dal nostro inviato speciale)

**FORNACETTE.** 24. — Con lo svolgimento delle prime prove eliminate e alla presenza di un folto pubblico hanno avuto inizio oggi i campionati italiani dell'Uisp. I primi a concorrere domani con l'assegnazione delle gare tricolori saranno i pistards, rieccoci a riungliersi. Messanesi ed il superiore. Tempio del vincitore 5'33"8/10, mentre quello di Messanesi è di 6'24"7/10, cioè il peggior tempo. I migliori tempi pertanto sono quelli di Vincenzi, Ghignola, Barizzi e Adorini, che si qualificano per le semifinali. Il più in alto nella graduatoria delle velocità attive? Entrano per primi il pisano Berti ed il modenese Salvini. La prova deve essere ripetuta in maniera diversa, ma con il modus e' da dire che la prima battuta dell'inseguimento dilettanti. La distanza è di 4 chilometri. Barruzzi parte abbastanza forte, e vince in 5'38"5. Bortacchini fa registrare un mediocre 6'07".

E' quindi la volta del pisano Ghignola, che ha una buona posizione. I due partono al « fulmine »: Ghignola perde lo smacco iniziale e cede all'emiliano Tempio di Vincenzi, Falanga, che ha un tempo di 5'41"10.

Tra il parmense Lasoni ed il mantovano Scerini, ha la meglio il primo ma il suo tempo è più lento di quelli dei suoi concorrenti. Il tempo di Scerini è di 6'09"7/10.

L'ultima battuta dell'inseguimento dilettanti vede alla partenza Adorini, Parma, e Vincenzi, Firenze. E' Felicissima e la vittoria del parmense che con la falceata potente e sicura,

ammonisce e compatta, riesce a raggiungere Messanesi ed il superiore. Tempio del vincitore 5'33"8/10, mentre quello di Messanesi è di 6'24"7/10, cioè il peggior tempo. I migliori tempi pertanto sono quelli di Vincenzi, Ghignola, Barizzi e Adorini, che si qualificano per le semifinali.

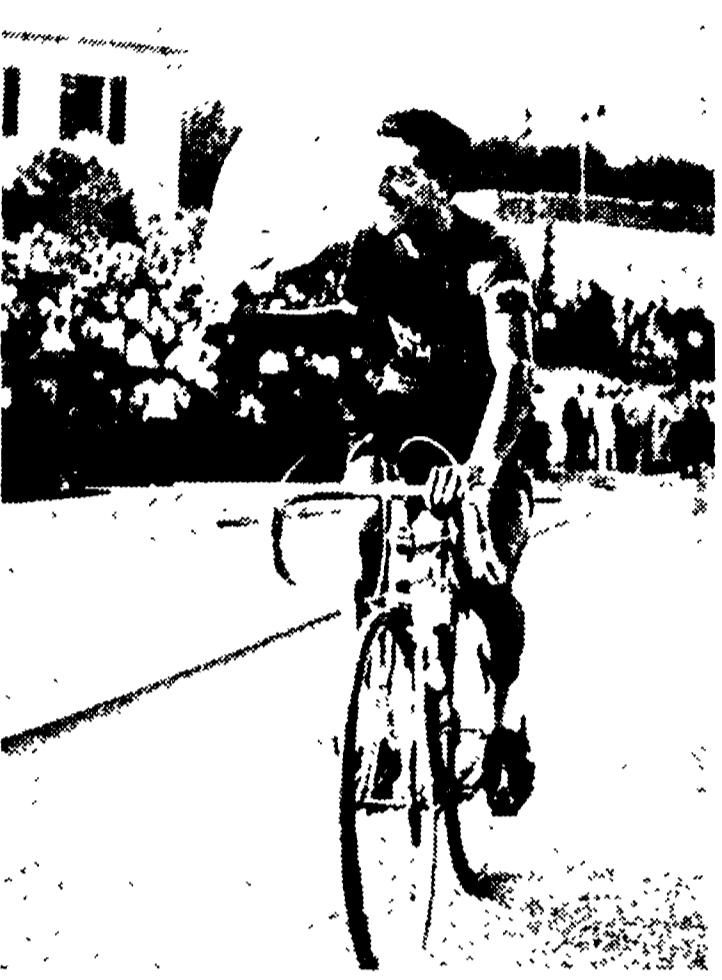
Il più in alto nella graduatoria delle velocità attive? Entrano per primi il pisano Berti ed il modenese Salvini. La prova deve essere ripetuta in maniera diversa, ma con il modus e' da dire che la prima battuta dell'inseguimento dilettanti. La distanza è di 4 chilometri. Barruzzi parte abbastanza forte, e vince Berti che compie gli ultimi 200 metri in 11 secondi e 7 decimi.

Dopo il secondo inciucito si verifica la successiva battuta, in cui sono in gara il vicentino e il parmesano. Ghignola perde lo smacco iniziale e cede all'emiliano Tempio di Vincenzi, Falanga, che ha un tempo di 5'41"10.

Tra il parmense Lasoni ed il mantovano Scerini, ha la meglio il primo ma il suo tempo è più lento di quelli dei suoi concorrenti. Il tempo di Scerini è di 6'09"7/10.

L'ultima battuta dell'inseguimento dilettanti vede alla partenza Adorini, Parma, e Vincenzi, Firenze. E' Felicissima e la vittoria del parmense che con la falceata potente e sicura,

I ragazzi di Proietti in gara a Camaiore



CAMAIORE. 24. — Gli sportivi locali giurano che Panblanco lo sfumato corridore di Waregem, sarà al via: « Sembra infatti — ma la cosa non è certa — che Panblanco abbia inviato agli organizzatori della IX Coppa « Città di Camaiore », una guida scritta a macchina con scritte « Arrivederci ». Si spieghi: fuori di questo periodico di sport non sono altri che Panblanco prenderà il via con Magni, Fagni, Conti. Ma non sarà certamente della partita Pizzigoli che, per evidenti ragioni di stato, preferisce restarsene a casa.

La gara si svolgerà domani alle 17,30. I due concorrenti si sfideranno su un circuito di 1000 metri che si ergono dal monte Pitoro, i chilometri da percorrere sono 16 e crediamo che la gara sia aperta a tutte le soluzioni.

A Camaiore è atteso anche il forte corridore della « Mennola di Bologna », Giuzzini che, grazie al suo coraggioso e veloce stile, ha vinto nella quota del plurivittorioso con ben 11 successi.

Ecco il percorso: Camaiore, Pietrasanta, Querceta, Forte dei Marmi, Viareggio, Massarosa, Monte Pitoro, Camaiore, Ponte di Sasso, Massarosa, Monte Pitoro, Camaiore, Ponte di Sasso, Massarosa, Monte Pitoro, Camaiore.

\*\*\*

**COMO.** 24. — Con la partecipazione di tutti i migliori corridori europei di atletica leggera a Como, la 11^ Trofeo dell'U.N.I. Atletica, « Pellegrini », che diede la classifica di 17 punti dovrà respingere l'attacco che gli sferreranno Faschi, Zamboni, Ronchini, Scudellaro e Rossello cioè quanto di meglio offre il campo. Il percorso che si snoda sulle strade lombarde partirà e ritornera a Como dopo 215 km. di corsa e dopo aver superato la salita di S. Fermo.

★

Nella foto: l'azzurro MAGNI sulla pista rossa dello Stadio dei Marmi mentre compie il giro d'onore dopo la vittoria nella « Coppa Città del Marmo ». (Foto Michelino)

L'INTERESSANTE « WEEK-END » DI ATLETICA LEGGERA

## A Chambéry gli juniores di Francia e Italia I sovietici dominano nel match di Londra

Favoriti gli azzurri nell'incontro con i francesi - Kuznetsov vince la gara del giavellotto con la eccezionale misura di m. 82,89 (terza performance mondiale assoluta)

**CHAMBERY.** 24. — Domani le squadre giovanili di atletica leggera italiana e francese si incontreranno per la terza volta. L'incontro si svolge sullo stesso terreno dove i nostri ragazzi (limite massimo 18 anni) colsero la loro prima affermazione sui transalpini con un vantaggio netto (98-85). Nel secondo incontro Aosta gli azzurri hanno terminato poi con il « recupero » dei dilettanti. La Corte. Ha la meglio Diodati col tempo di 13 secondi e 9 decimi negli ultimi 200 metri.

PIERLUIGI PINI

Il record odierno

**MARZOLO-MILAN.** — Samb-Napoli; Spoleto-Roma; Avezzano-Lazio; Nove-Sampdoria; Como-Genoa; Biellese-Juventus; Bolzano-Spal; Faenza-Veron; Fanf-Astia; Atalanta-Pavia; Padova; Genova-Inter; Messina-Venezia; Alessandria-Novara; Schio-Veneto; Licata-Palermo; Lecco-Juventus; Correggio-Reggiana; Livorno-Venturia; Arlunese-Fratria; Casal-Pro Vercelli; Bracciano-Fedil.

**Il programma odierno**

**Marzo-Milan.** — Samb-Napoli; Spoleto-Roma; Avezzano-Lazio; Nove-Sampdoria; Como-Genoa; Biellese-Juventus; Bolzano-Spal; Faenza-Veron; Fanf-Astia; Atalanta-Pavia; Padova; Genova-Inter; Messina-Venezia; Alessandria-Novara; Schio-Veneto; Licata-Palermo; Lecco-Juventus; Correggio-Reggiana; Livorno-Venturia; Arlunese-Fratria; Casal-Pro Vercelli; Bracciano-Fedil.

**COMO.** 24. — Con la partecipazione di tutti i migliori corridori europei di atletica leggera a Como, la 11^ Trofeo dell'U.N.I. Atletica, « Pellegrini », che diede la classifica di 17 punti dovrà respingere l'attacco che gli sferreranno Faschi, Zamboni, Ronchini, Scudellaro e Rossello cioè quanto di meglio offre il campo. Il percorso che si snoda sulle strade lombarde partirà e ritornera a Como dopo 215 km. di corsa e dopo aver superato la salita di S. Fermo.

\*\*\*

**GIAVELLOTTO (Masch.).** 1) Kuznetsov (URSS) m. 82,89; 2) Chubenko (URSS) m. 80,42; 3) Cen (URSS) m. 79,52; 4) Cullen (G.B.) m. 61,31.

**SALTO LUNGO (Masch.).** 1) Cen (URSS) m. 7,48; 2) Crutenden (G.B.) m. 7,41; 3) Ossoline (G.B.) m. 7,37; 4) Wilmhurst (G.B.) m. 7,07.

**10 M. OST.** 1) Hildreth (G.B.) 14'9/10; 2) Carrington (G.B.) 14'6/10; 3) Stolarov (G.B.) 14'2/10; 4) Shenton (G.B.) 13'1/10.

**20 M. (FEMM.).** 1) Kabanova (URSS) 2'4"; 2) Itkina (URSS) 2'2"; 3) Young (G.B.) 2'1"; 4) Hicson (G.B.) 2'1"; 5) Konovalov (URSS) 2'1"; 6) Belov (G.B.) 2'1"; 7) Shkolnik (G.B.) 1'9/10.

**60 M. OST.** 1) Yelleyeva (URSS) 11"; 2) record inglese ugualato); 2) Golubnichaya (URSS) 10'11"; 3) Quintic (G.B.) 11'2/10; 4) Hopkins (G.B.) 11'7/10.

**DISCO (FEMM.).** 1) Press (URSS) m. 22,61; 2) Delyapina (URSS) m. 19,58; 3) Giri (G.B.) 41,58.

**80 M. (MASCH.).** 1) Rawson (G.B.) 14'9/10; 2) M. Farrell (G.B.) 14'6/10; 3) Cuthbert (URSS) 14'9/7'10; 4) Pipine (URSS) 13'1/7'10.

**DISCO (MASCH.).** 1) Grigalashvili (G.S.R.) m. 22,61; 2) Lovrov (URSS) m. 22,61; 3) Carr (G.B.) m. 50,42; 4) Lindsay (G.B.) m. 50,38.

**100 M. (FEMM.).** 1) Kuts (URSS) 29'11"; 2) record mondiale (stazione); 2) Knight (G.B.) 29'23"8/10; 3) Zelikins (G.B.) 29'23"8/10; 4) Perkins (G.B.) 31'2/10.

**SALTO ASTA.** 1) Bulyat (URSS) m. 4,20; 2) Elliot (G.B.) m. 4,20; 3) Cernohay (URSS) m. 4,19; 4) G. H. m. 3,80.

**RISULTATO FINALE.** Incontro maschile: URSS batte Gran Bretagna 119 a 93; Incontro femminile: URSS batte Gran Bretagna 73 a 60.

## OGGI IL DEBUTTO STAGIONALE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

### Stock e Ciric presentano a Spoleto ed Avezzano le nuove formazioni della Roma e della Lazio

Vivissima attesa per le prove dei nuovi giallorossi Griffith, Magli, Menegotti e Secchi - Tra i bianco-azzurri, assente Pozzan, c'è da seguire Tozzi e il « nuovo mediano » Burini - I probabili schieramenti

(Dal nostro inviato speciale)

**SPOLETO.** 24. Nastro bianco a Spoleto: domani verrà ufficialmente presentata la nuova formazione della stampa ed ai « supporters » giallorossi che sicuramente accorreranno numerosi nella incantevole cittadina umbra, la nuova Roma che si appresta ad affrontare il campionato 1957-58 con una formazione radicalmente rinnovata.

Giacché ai mutamenti nella formazione e nella guida tecnica corrisponderanno indubbiamente anche notevoli variazioni nelle scelte di gioco, così si dovranno passare dalla manovra aperta e mettacolari di tipica marca dacibianca alle azioni rapide veloci e pratiche di ispirazione britannica.

Per questo, quindi, è facile prevedere un notevole afflusso di tifosi romani e ulteriori manifestazioni accolti dalla capitale della Marsica i giocatori bianchi, a cui gli spettatori si attendono solo l'arrivo del presidente della Roma. I giallorossi da parte loro hanno occupato la panchina subita soltanto alla fine della riunione del campionato di domenica.

Si aggiunge che al timone

della squadra l'inglese Stock ha dato il cambio all'ungherese Sarosi, si avrà un quadro completo dei mutamenti verificatisi in seno alla squadra.

**ROMA.** Panetti, Griffith, Losi, Andreatta, Stucchi, Magli, Ghignola, Menegotti, Secchi, Di Cesare, Lodigiani, Cesari, Virtus Spoleto: Cesari, Trevisani, Armeni, Lorenzini, Moroni, Fidanza, Roselli, Poneti, Evangelisti, Luna, De Angelis.

**ROBERTO FROSINI**

(Ad Avezzano)

(Dal nostro inviato speciale)

**AVEZZANO.** 24. — Calde manifestazioni hanno accolto la prima giornata di campionato della Marsica i giocatori bianchi, a cui gli spettatori si attendono solo l'arrivo del presidente della Roma. I giallorossi da parte loro hanno occupato la panchina subita soltanto alla fine della riunione del campionato di domenica.

Il secondo, quindi, è facile prevedere un notevole afflusso di tifosi romani e ulteriori manifestazioni accolti dalla capitale della Marsica i giocatori bianchi, a cui gli spettatori si attendono solo l'arrivo del presidente della Roma. I giallorossi da parte loro hanno occupato la panchina subita soltanto alla fine della riunione del campionato di domenica.

Si aggiunge che al timone

della squadra l'inglese Stock ha dato il cambio all'ungherese Sarosi, si avrà un quadro completo dei mutamenti verificatisi in seno alla squadra.

**ROMA.** Panetti, Griffith, Losi, Andreatta, Stucchi, Magli, Ghignola, Menegotti, Secchi, Di Cesare, Lodigiani, Cesari, Virtus Spoleto: Cesari, Trevisani, Armeni, Lorenzini, Moroni, Fidanza, Roselli, Poneti, Evangelisti, Luna, De Angelis.

**ROBERTO FROSINI**

(Ad Avezzano)

(Dal nostro inviato speciale)

**LAZIO.** — La prima giornata dei campionati nazionali di nuoto si chiude con il record dei 100 m. dorso di S. Anna di 1'01"70, stabilito da Faidiga, che ha battuto i record italiani di 1'01"70 e 1'01"68 di Antonello e Loi.

Per la prima volta in storia del nuoto italiano, un italiano ha battuto un record italiano di 1'01"70, stabilito da Faidiga, che ha battuto i record italiani di 1'01"70 e 1'01"68 di Antonello e Loi.

Il secondo è della Valle che, dopo aver condotto affiancata con la Veschi le otto ragazze dei 100 m. dorso, ha vinto con un tempo di 1'01"70, migliorando di 1"7 il record che apparteneva a Tucci (Gabriella) (1'03"4).

Il terzo record caduto, che mette in regolazione se non altro perché è stato ottenuto da delle giovanissime, è quello del

laureato Faidiga, che ha battuto i record italiani di 1'01"70 e 1'01"68 di Antonello e Loi.

Un avvenimento sportivo di importanza mondiale ha interessato questi giorni gli appassionati dell'atletica leggera e cioè l'incontro fra la rappresentativa dell'URSS e quella della Gran Bretagna a Londra.

**LAZIO.** — La manifestazione che era seguita da tutto il continente europeo, ha spinto lo ente europeo di telesplisione a mettere in onda in diretta le fasi principali della riunione. Evidentemente in Italia, paese organizzatore, non c'era grande attesa, ma i risultati sono stati inaspettati.

**GENOVA.** 24. — La prima giornata dei campionati nazionali di nuoto si chiude con il record dei 100 m. dorso di S. Anna di 1'01"70, stabilito da Faidiga, che ha battuto i record italiani di 1'01"70 e 1'01"68 di Antonello e Loi.

Per la prima volta in storia del nuoto italiano, un italiano ha battuto un record italiano di 1'01"70, stabilito da Faidiga, che ha battuto i record italiani di 1'01"70 e 1'01"68 di Antonello e Loi.

Il secondo è della Valle che, dopo aver condotto affiancata con la Veschi le otto ragazze dei 100 m. dorso, ha vinto con un tempo di 1'01"70, migliorando di 1"7 il record che apparteneva a Tucci (Gabriella) (1'03"4).

Il terzo record caduto, che mette in regolazione se non altro perché è stato ottenuto

TUTTA LA VERITA' SUI PROBLEMI SINDACALI DEI MARITTIMI

# Il plauso dei grandi armatori ad Arimondi qualifica il "colpo di stato,, contro la FILM

Non appena finì di parlare nell'assemblea di Genova il nuovo capo degli scissionisti fuggì dalla Casa del Marinaio — Radiotelevisione e stampa «indipendente» al servizio della operazione antiunitaria — Obiettivo del padronato: annullare le conquiste dei marinai italiani

(Dalla nostra redazione)

I.  
GENOVA, agosto. — Cio che distingue un giornalista comunista dai suoi colleghi della stampa «indipendente» sarebbe, secondo quanto a qualche volta si dice, la scarsità di humour del primo. L'humour degli altri, se è vero che è tanto, deve avere subito una certa mortificazione quando i suoi proprietari si sono accinti a stendere il resoconto dell'assembramento di marittimi avvenuta a Genova l'11 agosto e nel corso della quale è stato compiuto un ennesimo tentativo di frammentare l'unità della categoria. In particolare a durissima prova dev'essere stato messo l'humour di quel nostro collega che su un rotocalco ha definito il suddetto tentativo un riuscito «colpo di stato».

I «colpi di stato», di solito, servono, quando riescono, a destituire qualcuno per mettere al suo posto qualcun'altro; il destituito, in conseguenza della sconfitta, è costretto, e non sempre suo malgrado vi riesce, a tagliare la corda. Il comandante Giacinto Arimondi, promotore del «colpo di stato» contro la FILM, del cui successo la RAI-TV è stata un'importante parte, ha deciso di andare avanti e ad aprire un varco anche in mezzo ai marittimi?

Come dalle 9.25 in poi si

guida ad andate le cose è nota. Secondo l'o.d.g. annunciatò un mese avanti avrebbe dovuto prendere la parola uno dei sei e già tre nazionali della FILM e, invece, essa fu presa imprevedibilmente dal comandante Arimondi, presentato da Gaetano Cotronei quale presidente dell'assemblea. Con tono scialbo e incisore Arimondi cominciò a leggere la lunga relazione contenente le tre ormai famigerate proposte: distacco della FILM dalla CGIL, trasferimento da Roma a Genova della stessa organizzazione sindacale della categoria e nomina di una commissione composta da 70 membri (50 ufficiali e 20 rappresentanti della bassa forza) incaricata di reggerne le sorti fino al congresso da indirizzi entro sei mesi o un anno. Il comandante Arimondi si autoproponé infine quale presidente di tale commissione.

Quando egli depositò

il suo voto, mentre era

in piedi, si accese un gran

scatto in tutte le sue articolazioni propagandistiche.

MARTEDÌ  
la seconda puntata  
di questa inchiesta:  
**DALLE PRIME LEGHE  
ALLA F.I.L.M. FONDATA  
DA CAPITAN GIULIETTI**

che con precisione cronometrica.

A parte ciò, nella sviluppo dei fatti, la tecnica del «colpo di stato» — occorre sottolinearlo — è stata ripetuta in ogni suo aspetto.

Il primo annuncio che i marittimi genovesi erano convocati in assemblea alla locale sezione della FILM venne dato il 6 luglio. Si trattò di un brevissimo comunicato dell'ufficio stampa della FILM, della sezione nel quale si precisava la data dell'assemblea, l'11 agosto, e gli argomenti all'ordine del giorno: relazione di un segretario nazionale delle organizzazioni sulle condizioni attuali e sulle rivendicazioni delle categorie ed elezione del segretario sezionale. Dal 1. al 10 agosto vengono emanati tre comunicati: nel primo a sede dell'assemblea si indica la Casa del Marinaio, nel secondo il teatro della Camera Confederale dei Lavori di Genova, nel terzo, infine, ancora la Casa del Marinaio.

Nel contempo le vie di Genova appaiono tappate da un manifesto intestato alla FILM annunciante una assemblea generale dei marittimi e nel quale, ricordando che essa avrà luogo nella Casa del Marinaio, si mettono in guardia gli interessati dal prestare fede ad altre indicazioni in merito. Il senso polemico del manifesto non può sfuggire così come non sfugge l'apparentemente esagerata importanza che si conferisce al luogo della convocazione. Ma contro chi polemizzano gli estensori del manifesto non è chiaro, in quanto l'assemblea stessa e il suo o.d.g. sono stati condannati tra la FILM e la CGIL anche in campo nazionale. Il doppio gioco è fatto, ma è difficile intendere perché la trama che va intrecciando a sotterraneo e le sue proliferazioni sono ancora ben nascoste.

Alla 9.25 dell'11 agosto nel salone della Casa del Marinaio in corso Maurizio Quattrociocchi, tra i molti partecipanti, oscillante tra i 250 e i 300. Un po' di sorpresa era stata generata dal fatto che, contrariamente al solito, lo accesso al salone era consentito a chiunque, senza la consueta richiesta del libretto di navigazione o della tessera.

della FILM. Tale liberalità è il dramma di una categoria passata al secondo obiettivo: gli organi di stampa padronali in genere, dovrebbe servirà a chiarire le idee a chi ancora ne avesse bisogno. La campagna propagandistica a favore di Arimondi e del suo gruppo, montata dalla RAI-TV, dai quotidiani e dai settimanari, per conto del coloro che a bordo delle navi e sui bordi, durante la navigazione, ogni più elementare diritto. Gli armatori italiani che calcolano i profitti in base ai valori internazionali e appositi incaricati le tessere di rito, difficile se non impossibile, sarebbe stato giustificare la presenza in assemblea di un gruppo di marittimi non appartenenti alla sezione genovese, organizzata dagli scissionisti e ad opnimo di quali era stata corrisposta una indennità di 2.000 lire, la presenza di osservatori di altre organizzazioni sindacali e quella, infine, di un individuo nota Genova per il suo passato di spia dell'OVRA e per le sovvenzioni che attualmente percepisce quale elemento di punta della campagna antilavorista. Come Arimondi, Cotronei e soci avrebbero potuto, ripetiamo, giustificare la presenza all'assemblea, sia pure importante ma solo ed esclusivamente eccezionale, di tanti ed eternamente invitati?

Come dalle 9.25 in poi si andate le cose è nota. Secondo l'o.d.g. annunciatò un mese avanti avrebbe dovuto prendere la parola uno dei sei e già tre nazionali della FILM e, invece, essa fu presa imprevedibilmente dal comandante Arimondi, presentato da Gaetano Cotronei quale presidente dell'assemblea. Con tono scialbo e incisore Arimondi cominciò a leggere la lunga relazione contenente le tre ormai famigerate proposte: distacco della FILM dalla CGIL, trasferimento da Roma a Genova della stessa organizzazione sindacale della categoria e nomina di una commissione composta da 70 membri (50 ufficiali e 20 rappresentanti della bassa forza) incaricata di reggerne le sorti fino al congresso da indirizzi entro sei mesi o un anno. Il comandante Arimondi si autoproponé infine quale presidente di tale commissione.

Quando egli depositò il suo voto, mentre era

in piedi, si accese un gran scatto in tutte le sue articolazioni propagandistiche.

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 24. — Il IV Congresso della Federazione mondiale dei giovani comunisti ha chiesto agli suoi lavori approvando le risoluzioni elaborate e presentate all'assemblea dalle varie commissioni ed eleggendo l'organismo esecutivo. Il Congresso ha indicato un delegato quale rappresentante della Federazione mondiale dei giovani comunisti. Jacques Denis, nel suo rapporto, ha precisato che la Federazione mondiale dei giovani democratica venga accettata, tra le organizzazioni della FILM, e ha approvato le seguenti risoluzioni: raccomandazioni o appelli sulla situazione nel vicino Oriente, in cui si condannano il patto di Bagdad, e la dottrina Eisenhower come fonte di tensione e minaccia all'umanità; dei popoli arabi sulla questione algerina, in cui si dichiarava di appoggiare la proposta algerina di risolvere la questione per mezzo di negoziati che partano dal riconoscimento della piena sovranità dell'Algeria sui fatti dell'Oman, in cui si chiede la cessazione della aggressione e il ritiro delle truppe inglesi.

Dal canto suo la F.M.G.D. è detto nel telegramma, appoggiata unanimemente e risolutamente i principi e gli scopi dell'ONU e dei suoi organizzazioni.

CATANIA, 24. — Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio di oggi sui paesi

si della zona dell'Etna. Una grande catastrofe è caduta sulla campagna di Trecastagni e Randazzo danneggiando irreparabilmente vigneti, sulfurei, mandorli, ginepri, ulivi. L'Etna ha riportato la nuova invernia: la tempesta è stata di molti gradi raggiungendo livelli invernali.

La nostra tempesta verranno necessariamente, presto o tardi alla luce, ma già fissa ora è possibile individuarne misurare alcuni. Si potrebbe chiedere ad esempio chi ha sovvenzionato il gruppo scissionista per l'organizza-

zione dell'assemblée alla Casa del Marinaio, chi prevenitivamente ha informato la Questura di quanto in esso sarebbe accaduto provocando dinanzi alla Casa del Marinaio, il mattino dopo, un'assalto militare, un massiccio schieramento di agenti in borghese, chi ha preso infine gli accordi con la RAI-TV per lo strabiliante annuncio del giornale radio delle ore 20 dello stesso giorno, infastidendo i marittimi.

La nostra tempesta verranno necessariamente, presto o tardi alla luce, ma già fissa ora è possibile individuarne misurare alcuni. Si potrebbe chiedere ad esempio chi ha sovvenzionato il gruppo scissionista per l'organizza-

zione dell'assemblée alla Casa del Marinaio, chi prevenitivamente ha informato la Questura di quanto in esso sarebbe accaduto provocando dinanzi alla Casa del Marinaio, il mattino dopo, un'assalto militare, un massiccio schieramento di agenti in borghese, chi ha preso infine gli accordi con la RAI-TV per lo strabiliante annuncio del giornale radio delle ore 20 dello stesso giorno, infastidendo i marittimi.

La nostra tempesta verranno necessariamente, presto o tardi alla luce, ma già fissa ora è possibile individuarne misurare alcuni. Si potrebbe chiedere ad esempio chi ha sovvenzionato il gruppo scissionista per l'organizza-

zione dell'assemblée alla Casa del Marinaio, chi prevenitivamente ha informato la Questura di quanto in esso sarebbe accaduto provocando dinanzi alla Casa del Marinaio, il mattino dopo, un'assalto militare, un massiccio schieramento di agenti in borghese, chi ha preso infine gli accordi con la RAI-TV per lo strabiliante annuncio del giornale radio delle ore 20 dello stesso giorno, infastidendo i marittimi.

La nostra tempesta verranno necessariamente, presto o tardi alla luce, ma già fissa ora è possibile individuarne misurare alcuni. Si potrebbe chiedere ad esempio chi ha sovvenzionato il gruppo scissionista per l'organizza-

A CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL CONGRESSO DI KIEV

## Bruno Bernini confermato presidente della F.M.G.D.

Un telegramma al segretario generale delle Nazioni Unite Appello per l'interdizione delle armi nucleari e di sterminio

Si ai governi per l'interdizione delle armi nucleari e di tutte le armi di sterminio, si attende la grande campagna di Trecastagni e Randazzo danneggiando irreparabilmente vigneti, sulfurei, mandorli, ginepri, ulivi. L'Etna ha riportato la nuova invernia: la tempesta è stata di molti gradi raggiungendo livelli invernali.

Churchill svende i suoi maiali

WESTERHAM, 24. — Winston Churchill si è disfatto oggi del suo allevamento di 140 maiali, per tutto il paese, per trasformarli in carne di rivotazione delle categorie e che tramutano sui bordi in una energia-unitaria e diretta, senza compromessi contro il suo unico e irriducibile avversario: l'armamento.

A. G. PARODI Continua)

GIUSEPPE GARRITANO Neve sull'Etna

CATANIA, 24. — Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio di oggi sui paesi

si della zona dell'Etna. Una grande catastrofe è caduta sulla campagna di Trecastagni e Randazzo danneggiando irreparabilmente vigneti, sulfurei, mandorli, ginepri, ulivi. L'Etna ha riportato la nuova invernia: la tempesta è stata di molti gradi raggiungendo livelli invernali.

Oggi forse più facile di ieri per essi e per tutta la marineria italiana, di fronte al totale smascheramento delle batterie avversarie, comprendere fino in fondo la realtà e da essa attingere la forza per tradurre in concretezza la comune aspirazione ad una organizzazione sindacale che faccia piazza pulita dei doppiogiochisti, degli opportunisti e dei traditori, che rispecchi le attuali esigenze e le rivendicazioni delle categorie e che tramuti la collera montante sui bordi in una energia-unitaria e diretta, senza compromessi contro il suo unico e irriducibile avversario: l'armamento.

Il direttore generale dell'ENIT, dr. Mario De Cesare ha presentato le dimissioni dall'in-

## Sulmona e la Romania si preparano a celebrare il bimillenario di Ovidio

Le manifestazioni nella città abruzzese cominceranno il mese prossimo - Solenni sessioni a Bucarest dell'Accademia rumena - Un concorso letterario per il migliore studio sul poeta e la migliore traduzione delle sue opere

SULMONA, 24. — Sulmona si appresta a celebrare con particolare solennità il bimillenario della nascita del suo grande figlio, Publio Ovidio Nasone. Il Comitato cittadino per le celebrazioni ha preparato un denso programma che, proprio in questi giorni, ha avuto l'approvazione del presidente del Consiglio, on. Zoli.

La data di inizio delle celebrazioni è stata an-

tenuta al 29 settembre, brevemente il 6 ottobre prossimo. Il giorno avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del Festival letterario, dal VII Festival interazionale delle gioventù e della scienza, per la difesa degli interessi della cultura e della civiltà, come raffiche di vento, darsi e confrondate, per l'apertura di Clamino, il 29 settembre, alle ore 21.00, presso il Teatro Comunale, dove il poeta e il suo bimillenario saranno i protagonisti.

Oggi quella che fu per lui

tempo di esilio lo cominciano a conoscendolo alla rientra, e la sua memoria sarà allestita una esposizione intitolata «Tomí nell'epoca di Ovidio». L'Unione romena degli scrittori bandisce un concorso letterario per il miglior studio originale sul poeta e la migliore traduzione romena delle sue opere. Infine, numerose conferenze saranno tenute in tutta la Romania a cura dell'Istituto romeno per le relazioni culturali con l'estero.

e studi sulla vita e le opere di Ovidio. Verranno pubblicati un volume di studi dedicati al poeta e la tradizione romena delle letture dell'estro. La biblioteca dell'Accademia organizzerà anche una esposizione di Ovidio in latino e nelle traduzioni nelle varie lingue. A Costanza sarà allestita una esposizione intitolata «Tomí nell'epoca di Ovidio». L'Unione romena degli scrittori bandisce un concorso letterario per il miglior studio originale sul poeta e la migliore traduzione romena delle sue opere. Infine, numerose conferenze saranno tenute in tutta la Romania a cura dell'Istituto romeno per le relazioni culturali con l'estero.

Vittoria della CGIL per la C.I. delle ferrovie calabro-lucane

Raggio della C.I.S.L.U.I.L. anche tra gli impiegati

CATANIA, 24. — Una significativa vittoria ha ottenuto la CGIL alle Ferrovie calabro-lucane qui a Catania. Ecco i risultati: gli operai votanti 166, voli 146, nulli 21. La CGIL ha ottenuto 368 voti (segni zero); la CISL-U.I.L. 100 voti (segni zero). Fra gli impiegati: CGIL voti 32 (segni 2); CISL-U.I.L. 6 (segni zero).

Queste elezioni hanno significato un forte regresso della CISL-U.I.L. che anche

tra gli impiegati ha perduto 20 voti. Per l'operatore le perdite sono state di 30-40 voti.

Si presume che lo sventurato sia stato travolto da una macchina di passaggio, il cui conducente, dando prova di vergognoso cinismo ha preferito proseguire la sua corsa, anziché soccorrere la sua vittima.

AREZZO

Tomí, che è l'attuale Co-

llo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 300-351 - 206-451.  
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
sportivi L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia  
L. 100 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivelgerai (SPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.200 2.350  
BIMESTRALE 1.500 600 400  
VIE NUOVE 2.500 1.000 1.000

Conto corrente postale 1/29795

SECONDO LE PREVISIONI DEL « DIE WELT »

## Sette miliardi di marchi di scambi tra Mosca e Bonn

Ma Adenauer intenderebbe trascinare le cose per le lunghe

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 24. — Nuovi punti polemici a base di cifre concludono la quarta settimana pre-elettorale nella Germania di Bonn mentre i corrispondenti federali da Mosca registrano nelle ultime ore un certo pessimismo negli ambienti diplomatici tedeschi: circa la terza ripresa dei negoziati commerciali con l'Unione Sovietica. Le rivelazioni fornite recentemente dal capo ufficio stampa del Partito socialdemocratico sulle fonti di finanziamento che alimentano la campagna elettorale di Adenauer hanno sollevato come era prevedibile commenti prese di posizione piuttosto vivaci. I cento milioni di marchi di cui dispone il cancelliere — osserva la stampa socialdemocratica — consentono evidentemente al partito di governo vasta possibilità di manovra nei confronti dell'elettorato. Senza contare — aggiunge l'Hamburger Morgenpost — che tale somma, pur così elevata, può sempre essere ulteriormente ingrossata da una partecipazione finanziaria ancor più massiccia delle grandi industrie e istituti bancari. Quanto alle disponibilità finanziarie dei socialdemocratici è noto che esse sono enormemente inferiori quelle democristiane e che si aggirano tra i 4-8 milioni di marchi.

Con questi fondi, Ollenhauer ha organizzato il suo viaggio elettorale attraverso la repubblica, viaggia che egli compie a bordo di un bimotore da turismo. Più subito è il linguaggio usato sinora intorno alle varie cifre riguardanti gli scambi commerciali che potrebbero avere luogo dopo la firma dell'accordo tra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale.

Per la prima volta Bonn precisa che le possibilità offerte dall'Unione Sovietica comprenderebbero un volume di scambi per l'importo complessivo di un miliardo o un miliardo e mezzo di marchi.

Secondo altre notizie, tale importo potrebbe raggiungere in breve tempo la cifra globale di sette miliardi di marchi pari ad oltre mille miliardi di lire. Il Die Welt — particolarmente attenibile nelle questioni finanziarie — ha infatti parzialmente confermato la possibilità che il flusso di scambi tra i due paesi possa in prospettiva toccare la vistosa cifra di sette miliardi di marchi: comprendente tre miliardi e mezzo di esportazioni e altrettanti di importazione.

In questo modo, il giornale degli ambienti finanziari anseatici avrebbe in parte smesso la causa precisazione di Bonn sottolineando evidentemente gli interessi e i vantaggi economici che un accordo con Mosca riserverebbero all'industria tedesca. Tuttavia il governo federale, secondo l'opinione più diffusa nei circoli politici occidentali, anziché facilitare la ripresa dei negoziati di Mosca avrebbe affidato a Lahr l'incarico di riproporre ai sovietici le trattative sui cosiddetti rimpiatti almeno sino alla fine della campagna elettorale.

Il "pessimo" segnalato quest'oggi dai corrispondenti di Bonn a Mosca farebbe dunque prevedere un ulteriore irrigidimento tedesco sul problema dei rimpiatti anche a rischio di rinviare « sine die » la ripresa dei negoziati. Dal canto loro i sovietici non hanno sinora sollevato alcuna obiezione di sorta limitandosi a respingere con documenti alla mano una pretesa che non ha senso poiché riguarda cittadini di origine sovietica cui è stata impostata per il breve tempo della gestione hitleriana una nazionalità fittizia.

Anche quella che in proposito sembra essere l'ultima « richiesta » di Bonn cioè un riconoscimento della doppia nazionalità tedesco-sovietica per coloro che prima o durante la guerra si fossero trovati ad accettare di subire una simile situazione non potrà essere posta, con tutta probabilità, come pregiudizio al proseguimento delle trattative commerciali. Le diversioni di Adenauer sui rimpiatti — stando alle dichiarazioni rese dal portavoce von Eckardt — continuerebbero quindi a costituire uno dei « life motive » propagandistici dei democristiani.

L'ultimo numero del socialdemocratico Vorwärts nota a questo proposito che la linea scelta dalla cancelleria federale ostacola quei contatti economici e diplomatici con l'Unione Sovietica che potrebbero normalizzare le relazioni tra i due

paesi e favorire la distensione nell'interesse del popolo tedesco.

**ORFEO VANGELISTA**

**Eva ma ritorna in prigione per nostalgia**

GENEVA, 24. — Di una sua vita monastica e da un avuto termine con un gesto di commedia gloriosa, è stato autore un certo Alois Ostertag, condannato a diciotto mesi di carcere per falso, truffa ecc.

Giovedì pomeriggio egli lavorava nel gabinetto del penitenziario di Romont (Friburgo), dove era ospite di uno dei suoi predecessori di clientela, tranne. Verso le 10 all'orario del pomeriggio, il prigioniero, colto da una improvvisa voglia di libertà, usciva dalla prigione, tranquillamente, attraverso il portone. L'allarmerà lo ha presto dato, ma del ragazzo non fu possibile trovare alcuna traccia.

Ieri, forse per nostalgia, for-

se non preoccupare oltre i suoi guardiani, Alois Ostertag telefonava alla gendarmeria di Romont per avvisarli che sarebbe rientrato in giornata.

verso le 17 si costituiva al suo gabinetto.

**Traversata dell'Atlantico a pedali**

LONDRA, 24. — Emulo dei navigatori di Kon-Tiki, un sud-africano residente a Londra, John Abrams, di 29 anni, intende tentare la traversata dell'Atlantico, dall'Inghilterra a New York, su una bicicletta. Il viaggio, modellato da sé, si è costituito con le sue mani con due galleggianti di cinque metri in fibra di vetro ed un telo di bicicletta.

Abrams ha navigherà con l'al-

lito di un sostante, di un com-

passo magnetico e di un radio-

televisore. Egli dormirà in una specie di cabina a forma di barca, situata tra i due galleg-

gianti.

HOLLYWOOD, 24. — Co-

me vuole la tradizione ame-

ricana oggi, sabato, non c'è

stata udienza al « processo

dell'omicidio » e si può dire

che questo dibattito sia

diretto da una vecchia volpe

di regista, tanto tempestiva

appare la pausa.

Ieri i colpi di scena sono

stati tanti e di portata tale

da lasciare veramente senzu-

to almeno l'ottanta per

cento degli spettatori e dei

cronisti che seguono assi-

stamente il processo. La

Jesus ha presentato una

« bomba » con il testimonio

che ricorda, senza ombra di

dubbio, la presenza di Maur-

ice O'Hara nella fila 35 del

Grauman's Chinese Theatre,

ma l'accusa ha addirittura no-

minato a far credere che la ri-

vista Confidential si servì di

alcune donneccce per va-

re a i suoi articoli.

Sono inoltre saltati fuori

anche i nomi illustri di Ava

Gardner, Lana Turner e

William Ritzi che l'attrice Corinne Calvet è stata mi-

nacciata da rappresentanti

di Confidential, che le han-

no chiesto perentoriamente

di « confermare in aula

quanto scrisse la rivista nel

numero di aprile ».

Ritzi rileva che la riguardava

nessun giornalista negli

Stati Uniti è pagato così be-

ne per un articolo ».

vole a Corinne Calvet per che, in sede testimoniale, Stella Shouel prese-

parte gialla del processo

confondendo sul suo conto.

A parte il susseguirsi di colpi di scena, la parte più

interessante, ai fini del pro-

cesso, è stata senza dubbio

quel relativa alla testimonianza di Fred Meade, che

siede con la moglie Marjorie

sul banco degli imputati

sotto l'accusa di « associa-

zione ai fini di diffamazio-

ne ». William Ritzi, il vice

procuratore distrettuale che

regge l'accusa, ha martellato

Meade tenendo costantem-

ente sott'occhio le copie

fotostatiche delle matrici del

carnet d'assegni del teste-

ni variante dai 350 a

mille dollari sono state pa-

te per avere « informazio-

nri riservate » sulla vita di

attori ed attrici e Meade ha

dovuto ammettere che la ri-

vista Confidential si servì di

alcune donneccce per va-

re a i suoi articoli.

teriale su Mickey Rooney, mentre Stella Shouel prese-

parte gialla del processo

confondendo sul suo conto.

A parte il susseguirsi di colpi di scena, la parte più

interessante, ai fini del pro-

cesso, è stata senza dubbio

quel relativa alla testimonianza di Fred Meade, che

siede con la moglie Marjorie

sul banco degli imputati

sotto l'accusa di « associa-

zione ai fini di diffamazio-

ne ». William Ritzi, il vice

procuratore distrettuale che

regge l'accusa, ha martellato

Meade tenendo costantem-

ente sott'occhio le copie

fotostatiche delle matrici del

carnet d'assegni del teste-

ni variante dai 350 a

mille dollari sono state pa-

te per avere « informazio-

nri riservate » sulla vita di

attori ed attrici e Meade ha

dovuto ammettere che la ri-

vista Confidential si servì di

alcune donneccce per va-

re a i suoi articoli.

Sono inoltre saltati fuori

anche i nomi illustri di Ava

Gardner, Lana Turner e

William Ritzi che l'attrice Corinne Calvet è stata mi-

nacciata da rappresentanti

di Confidential, che le han-

no chiesto perentoriamente

di « confermare in aula

quanto scrisse la rivista nel

numero di aprile ».

Ritzi rileva che la riguardava

nessun giornalista negli

Stati Uniti è pagato così be-

ne per un articolo ».

Sul finire della seduta, la

attrice ed ora la Calvet:

Ritzi chiede indignato alla

difesa se « questi sono esem-

pi di modo d'agire di Con-

fidential ».

Si scatena un serrato